

Corriere di Taranto

Ex Ilva, si fermano i tre altiforni: sindacati in allarme

I sindacati metalmeccanici in allarme dopo l'ennesima fermata degli impianti dell'area a caldo hanno chiesto un incontro immediato ai vertici della società Acciaierie d'Italia



REDAZIONE

PUBBLICATO IL 19 OTTOBRE 2021, 17:37



Acciaierie d'Italia ha comunicato ai sindacati metalmeccanici di Taranto che la **ripartenza dell'Altoforno 4** dello stabilimento siderurgico di Taranto **ritarderà di qualche giorno** per alcuni problemi tecnici. Oggi **Afo1 e Afo2 si sono fermati contemporaneamente per alcune ore per un ripristino di alcune tubazioni di gas**. Ci sono stati a cascata **rallentamenti** anche in **Acciaieria 2** mentre **l'Acciaieria 1 si è fermata sino alle ore 7** fino a quando non verranno riavviati gli Altofori.

A fronte di queste comunicazioni **Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil hanno chiesto un incontro immediato** ai vertici della società per avere delucidazioni in merito.

“Stiamo chiedendo oggi ad **Acciaierie d'Italia** un incontro subito per capire cosa sta succedendo nel siderurgico. In queste ore c'è un pezzo di fabbrica bloccata. Col fermo di impianti importanti, lo stabilimento rischia un altro contraccolpo produttivo in una fase in cui il mercato dell'acciaio è **in forte ascesa**”. Lo dice all'AGI **Francesco Brigati** della **Fiom Cgil**. “Su tre altiforni in attività, ne abbiamo 2, l'1 e il 2, che oggi si fermano temporaneamente **per breve tempo** mentre – aggiunge Brigati – sull'altoforno 4 non riusciamo a capire ancora **cosa sia successo**. L'azienda non ci comunica **nulla** ed è per questo che stiamo chiedendo un incontro perché uno stop del genere causa poi tutta un'altra serie di riflessi sulle persone che sono al lavoro”. “Si parla, per l'altoforno 4, di questioni tecniche – osserva Brigati –, ma se corrispondesse al vero l'ipotesi di un problema al **crogiuolo** dell'impianto, sarebbero difficoltà molto serie perché andremmo incontro **ad una fermata lunga**”. Da rilevare che **l'altoforno 4 è stato prima dell'estate sottoposto a lavori manutentivi con una fermata di circa 60 giorni**. “Il punto vero – rileva Brigati – è che questa è un'azienda dove è presente lo Stato ma **noi non tocchiamo palla**, né veniamo informati. Tutto va avanti come prima, come se ci fosse solo il privato. In più – sostiene Brigati – assistiamo anche ad **assurdità**, come le **ferie** chieste dai lavoratori tramutate in cassa integrazione da Acciaierie d'Italia e lo **straordinario non pagato**”. “Accade infatti – conclude Brigati – che capi di un'area produttiva chiedano agli addetti di **manutenzione** di intervenire in straordinario per un intervento di ripristino e poi questa prestazione **non gli viene pagata** perché il livello aziendale superiore non ha firmato o dato il suo benestare. E parliamo di **quattro ore** di straordinario”.

“Sono ore **critiche** che destano preoccupazione e sgomento tra i lavoratori delle Acciaierie d'Italia di Taranto: stiamo assistendo all'ennesimo fermo impianti per cause poco chiare, definite ‘tecniche dall'azienda’. È l'allarme lanciato Antonio **Spera**, segretario nazionale **Ugl Metalmeccanici**, per il quale “è arrivato il momento per il governo di tutelare i lavoratori dell'Acciaieria d'Italia e in generale di tutta l'industria siderurgica, di rendere noto il fantomatico ‘piano industriale’ delle Acciaierie d'Italia, di assumersi delle **responsabilità** nei confronti dei lavoratori che vedono vacillare giorno dopo giorno le loro certezze lavorative, la loro professionalità e dignità, garantendo allo stesso tempo la sicurezza sul lavoro e la **manutenzione** ordinaria e straordinaria degli impianti”. “Al momento attuale, la **produzione** è in netta discesa, ben oltre le aspettative, con un mercato in contrapposizione, caratterizzato da una richiesta crescente, grazie ad una ripresa inevitabile, post pandemia. La recente crisi ha fatto riscoprire come **l'acciaio** sia fondamentale ed è decisivo avere un'industria nazionale per la **produzione** di questo materiale. Ma l'Italia sembra non essersene ancora accorta”. “La partecipazione dello **Stato** in aziende del settore è frutto di una deroga particolare ed è per questo che da **Invitalia** attendiamo di sapere se il piano nazionale della siderurgia, più volte citato, è ancora una **priorità** di carattere nazionale. Se esistono risposte definitive per i lavoratori della ex Ilva, diretti ed indiretti, così come per quelli dell'Ilva in AS. Stiamo, da fin troppo tempo, attendendo un progetto innovativo e di concreta e tangibile realizzazione”, conclude Spera.

(leggi l'articolo <https://www.corriereditaranto.it/2021/10/19/a-maggio-2022-invitalia-al-60-nellex-ilva/>)

Condividi:



#acciaieria #acciaierie_italia #altiforni #ambiente #arcelormittal #fermata #ilva #impianti
#inquinamento #lavoro #sindacati

Articolo Precedente	Articolo Successivo
Il Comune di Taranto aderisce all'associazione “I Presidi del Libro”	Al via lezioni in presenza facoltà Medicina a Taranto

COMMENTA

Nome (*) Il tuo nome*	Mail (*) (non verrà pubblicata) La tua e-mail*	Sito web Hai un sito web?
Il tuo commento...		

Invia commento

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sì Meteo Taranto Previsione T min T max Vento <table> <tr> <td>Mercoledì 20</td> <td></td> <td>12</td> <td>23</td> <td>SSW 10 kr</td> </tr> <tr> <td>Giovedì 21</td> <td></td> <td>13</td> <td>23</td> <td>SW 13 kr</td> </tr> <tr> <td>Venerdì 22</td> <td></td> <td>12</td> <td>24</td> <td>S 15 kr</td> </tr> </table>	Mercoledì 20		12	23	SSW 10 kr	Giovedì 21		13	23	SW 13 kr	Venerdì 22		12	24	S 15 kr		Testata giornalistica edita da:	Fondazione Oro6 per il Sociale Via Temenide 34/b – 74121 Taranto P.iva 02945000731 Iscrizione Tribunale di Taranto nr. 8 del 13/11/13
Mercoledì 20		12	23	SSW 10 kr														
Giovedì 21		13	23	SW 13 kr														
Venerdì 22		12	24	S 15 kr														